

The Midnight Meat Train

Inviato da Anna Maria Pelella
domenica 28 settembre 2008

The Midnight Meat Train - Prossima fermata l'inferno

Titolo originale: The Midnight Meat Train

USA: 2008. Regia di: Ryuhei Kitamura Genere: Horror Durata: 100'

Interpreti: Bradley Cooper, Leslie Bibb, Brooke Shields, Vinnie Jones, Roger Bart, Tony Curran, Barbara Eve Harris, Peter Jacobson, Stephanie Mace, Ted Raimi, Nora, Quinton 'Rampage' Jackson, Dan Callahan, Don Smith, Earl Carroll

Sito web: www.midnightmeattrainthemovie.com

Nelle sale dal: In dvd inedito

Voto: 6

Trailer

Scarica ora The Midnight Meat Train con eMule Official e per velocizzare il download usa Speed Downloading!

Recensione di: Anna Maria Pelella

Tratto dal racconto Macelleria mobile di mezzanotte di Clive Barker in Infernalìa edito in Italia da Sonzogno.

Leon Kauffman è un fotografo professionista. In vista di una importante mostra decide di scattare alcune foto nella metropolitana in notturna. In questa occasione salva per caso una modella dalle attenzioni di alcuni bulli, ma il giorno dopo la ragazza risulta scomparsa. Guardando meglio le foto scattate la notte precedente Leon si accorge di aver immortalato alcune sequenze che si riveleranno importanti, decide quindi di andare alla polizia.

Macelleria mobile di mezzanotte è il racconto che apre il primo dei Libri di Sangue di Clive Barker, scritto nel lontano 1984, quando la California era ancora di là da venire e lui una giovane brillante promessa dell'horror britannico. Il racconto è in sé abbastanza potente da provocare un buon passaparola tra gli estimatori del genere e garantire la notorietà al suo giovane, e allora sconosciuto, autore.

La storia comincia come un normale incubo urbano, per poi lentamente aprire la porta a orrori assai meno quotidiani di

quello che si suggeriva all'inizio. Le viscere della città, la cui porta è appunto la metropolitana, custodiscono un segreto di quelli cattivi, e lo spettatore non potrà che apprezzare il fatto che si sia deciso di non addolcire nè la trama nè il finale del lavoro originale.

Kitamura realizza infatti un'impresa sconosciuta ai registi americani dell'ultima tornata: una trasposizione fedele. Il suo protagonista vaga per una città che è l'esatta evocazione di quello che si immagina il lettore, e compie le stesse imprese del suo omologo di carta, tranne che per i piccoli aggiustamenti richiesti da una trasposizione cinematografica.

Leon è un fotografo, e come molti protagonisti di opere horror prima di lui, un grosso impiccione.

La macchina fotografica lo caccerà in un grosso pasticcio già dalle prime inquadrature e lo spettatore, come il lettore prima di lui, lo guarderà impotente mentre prepara il terreno all'impensabile esplosione di sanguinosa violenza che si consumerà nel finale.

Kitamura non è nuovo al genere, già in *Versus*, che vinse un Fantafestival ai tempi in cui questo valeva ancora qualcosa, dimostrò senza nessuna difficoltà, la sua grande capacità di coniugare i generi con l'ammirazione sconfinata che sembra nutrire per il cinema action d'oltreoceano.

Ed è questo uno dei motivi per cui il suo lavoro viene apprezzato maggiormente all'estero, la mancanza di caratterizzazione culturale, per il cinema nipponico, è un grosso punto a sfavore.

E se in *Godzilla: Final wars* il risultato aveva destato qualche perplessità nello spettatore a causa dell'eccessiva confusione nella trama e per la pirotecnica rappresentazione, qua Kitamura sembra addirittura tornato ai precedenti lavori, quelli più misurati. Certo la mancanza di qualsivoglia caratterizzazione culturale è un gran peccato, dal momento che, quando vuole, Kitamura sa perfettamente rimanere in bilico tra la favola tradizionale e la rappresentazione frenetica, ne sono prova le sue cose più note, come *Longinus*, *The Messenger* e *Aragami*.

Intendiamoci, siamo certamente una spanna avanti alle recenti prove di registi americani nel genere.

In questo *The Midnight meat train* c'è innanzitutto, cosa rarissima di questi tempi, un grosso rispetto per l'opera originale, e la rappresentazione è quanto di più vicino si possa pensare ad un onesto omaggio al cinema di genere americano.

Vinnie Jones, nei panni del macellaio Mahogany, e visto precedentemente in *Survive Style 5+* e in *X-Men 3*, convince assai più del protagonista, un Bradley Cooper, che per la verità conserva ancora la fessità espressiva da serie televisiva.

Mentre la resurrezione di Brooke Shields è in perfetto accordo col tema horror della pellicola. Tutto qua, di più non è possibile dire. L'invito è a guardare questo raro caso di trasposizione fedele di un'opera che resiste splendidamente al passare del tempo, e apprezzare in un sol colpo un ottimo racconto e un buon film.

```
var heyos_slide_user = 9072;  
var heyos_slide_type = 'G';
```

```
var heyos_popunder_user = 9072;  
var heyos_popunder_type = 'G';
```